



PROVINCIA DI MANTOVA

REGOLAMENTO

**PER L'APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO
DI ROTAZIONE NELLE PROCEDURE DI CUI
ALL'ART. 50 DEL D.LGS. N. 36/2023**

Approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 22 del 24 *giugno* 2025

In vigore dal 6 AGOSTO 2025

I N D I C E

Art. 1 - Oggetto

Art. 2 - Rotazione degli affidamenti

Art. 3 - Categorie lavori - settori merceologici - settore di servizi

Art. 4 - Fasce di valore economico

Art. 5 - Applicazione del criterio di rotazione nelle concessioni

Art. 6 - Dereghe al principio di rotazione

Art. 7 - Monitoraggio e controllo del rispetto del principio di rotazione

Art.8 - Ambito di applicazione ed entrata in vigore

1 - Oggetto

1. Il Presente Regolamento disciplina l'applicazione del principio di rotazione, di cui all'art. 49 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”* (di seguito *“Codice”*), alle procedure per l'affidamento di lavori, servizi, e forniture di valore inferiore alle soglie comunitarie, previste dall'art. 50, comma 1, *lettere a), b), c), d), e)* del citato decreto.
2. Il principio di rotazione deve essere applicato al fine di favorire la distribuzione delle opportunità di aggiudicazione e l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese alle commesse pubbliche, nonché al fine di evitare situazioni di asimmetria informativa tali da creare ingiustificate rendite di posizione.

2 - Rotazione degli affidamenti

In applicazione del principio di rotazione negli affidamenti diretti di cui all'art. 50, comma 1, *lett. a), b)* e nelle procedure negoziate di cui all'art. 50, comma 1, *lett. c), d), e)* del Codice è vietato l'affidamento o l'aggiudicazione al contraente uscente:

- del medesimo contratto di appalto;
- nei casi in cui due consecutivi affidamenti abbiano ad oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere, oppure nello stesso settore di servizi.

3 - Categorie lavori - settori merceologici – settore di servizi

1. Il principio di rotazione si applica alle procedure rientranti nella medesima categoria di lavorazioni o nel medesimo settore merceologico o settore di servizi degli affidamenti immediatamente precedenti rispetto ai quali l'operatore economico è risultato diretto affidatario o aggiudicatario.
2. Nei lavori, per individuare la medesima categoria di lavorazioni, si deve far riferimento ai lavori oggetto dell'affidamento e alla corrispondente categoria di qualificazione SOA; nei servizi e forniture, per individuare la stessa categoria merceologica o lo stesso settore di servizi, si deve far riferimento all'attività oggetto dell'affidamento ed ai suoi codici di classificazione ATECO e CPV.
3. Nel caso di affidamenti con lavori, servizi e forniture complesse, l'inquadramento nel settore merceologico o di servizi o nella categoria di lavorazioni verrà fatto con riferimento alla prestazione o categoria di lavorazioni prevalente

4 - Fasce di valore economico

1. Oltre che in base alla medesima categoria di lavorazioni o al medesimo settore merceologico o settore di servizi, la rotazione si applica anche con riferimento ad affidamenti appartenenti alla medesima delle seguenti fasce di importo, in modo da applicare la rotazione solo in caso di affidamenti rientranti nella stessa fascia economica:

1.1 - per i lavori di importo inferiore a € 150.000 si farà riferimento alle seguenti fasce di valore economico:

- ✓ importi inferiori a € 40.000
- ✓ importi pari o superiori a € 40.000 e inferiori a € 90.000
- ✓ importi pari o superiori a € 90.000 e inferiori a € 150.000

1.2 - per i lavori di importo pari o superiore a € 150.000 si farà riferimento alle seguenti fasce di valore economico corrispondenti alle classifiche di qualificazione SOA:

- ✓ importi pari o superiori a € 150.000 e inferiori a € 309.600
- ✓ importi pari o superiori a € 309.600 e inferiori a € 619.200
- ✓ importi pari o superiori a € 619.200 e inferiori a € 1.239.600
- ✓ importi pari o superiori a € 1.239.600 e inferiori a € 1.800.000
- ✓ importi pari o superiori a € 1.800.000 e inferiori a € 3.098.400
- ✓ importi pari o superiori a € 3.098.400 e inferiori a € 4.200.000
- ✓ importi pari o superiori a € 4.200.000 e inferiori alla soglia di cui all'art. 14, comma 1, *lett. a)* del Codice (*soglia comunitaria*)

1.3 - per i servizi e le forniture, compresi i servizi di ingegneria e architettura, si farà riferimento alle seguenti fasce di valore economico:

- ✓ importi inferiori a € 40.000
- ✓ importi pari o superiori a € 40.000 e inferiori a € 90.000
- ✓ importi pari o superiori a € 90.000 e inferiori a € 140.000
- ✓ importi pari o superiori a € 140.000 e inferiori alla soglia di cui all'art. 14, comma 1, *lett. c)* del Codice (*soglia comunitaria*)

1.4 - solo per i servizi sociali e assimilati elencati all'allegato XIV alla direttiva 2014/24/UE si farà riferimento alle seguenti fasce di valore economico:

- ✓ importi inferiori a € 40.000
- ✓ importi pari o superiori a € 40.000 e inferiori a € 90.000
- ✓ importi pari o superiori a € 90.000 e inferiori a € 140.000
- ✓ importi pari o superiori a € 140.000 e inferiori a € 300.000
- ✓ importi pari o superiori a € 300.000 e inferiori a € 500.000
- ✓ importi pari o superiori a € 500.000 e inferiori alla soglia di cui all'art. 14, comma 1, *lett. d)* del Codice (*soglia comunitaria*)

2. Le soglie comunitarie di cui all'art. 14, comma 1, *lett. a), c) d)* del Codice sono rideterminate periodicamente con provvedimento della Commissione Europea; per il biennio 2024-2025 sono fissate in € 5.538.000 per gli appalti di lavori e le concessioni (*lett. a)* ed € 221.000 per gli appalti di servizi e forniture (*lett.c)*; € 750.000 per gli appalti di servizi sociali e assimilati (*lett.c)*.

5. Applicazione del criterio di rotazione nelle concessioni

1. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 187, comma 1 del Codice, per l'affidamento dei contratti di concessione, il cui valore sia inferiore alla soglia comunitaria di cui all'art. 14, comma 1, *lett. a)* del Codice, l'ente concedente può procedere mediante procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara; in tale ipotesi il principio di rotazione si applica non solo con riguardo al contraente uscente ma anche nei confronti di tutti gli operatori economici invitati.
2. Per il rispetto del principio di rotazione nell'affidamento dei contratti di concessione si considerano le stesse soglie economiche previste per le procedure negoziate di lavori, di cui al precedente art. 4, comma 1, *punti 1.1 e 1.2*
3. Per le concessioni non è consentito l'affidamento diretto di cui all'art. 50, comma 1, *lett. a) e b)* del Codice.

6. Deroche al principio di rotazione

1. L'affidamento diretto o il reinvito al contraente uscente hanno carattere eccezionale e richiedono un puntuale onere motivazionale.
2. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 49, comma 4 del Codice, sia nel caso di affidamenti diretti che nel caso di procedure negoziate è possibile rispettivamente l'affidamento diretto o il reinvito alla procedura negoziata del contraente uscente se ricorrono tutte e tre le seguenti condizioni:
 - 1) particolare struttura del mercato
 - 2) assenza di alternative
 - 3) verifica e attestazione della accurata esecuzione del precedente contratto nonché della qualità della prestazione resa
3. La deroga al principio di rotazione di cui al precedente comma 2 deve essere motivata dal Responsabile Unico del Progetto (di seguito "RUP") con apposita attestazione in cui si dà conto del ricorrere, nel caso specifico, delle suddette tre condizioni; l'attestazione del RUP deve essere allegata alla determina a contrarre di cui all'art. 17 comma 1 del Codice in caso di procedura negoziata o alla decisione a contrarre di cui all'art. 17, comma 2 del Codice in caso di affidamento diretto.
4. La particolare struttura di mercato e l'effettiva assenza di alternative devono essere motivate dal RUP in relazione alla necessità che le prestazioni possano essere fornite unicamente da un determinato operatore economico in considerazione della comprovata assenza di concorrenza per motivi tecnici o per la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale.

L'accurata esecuzione del precedente contratto e la qualità della prestazione resa devono essere attestate dal RUP evidenziando elementi quali:

 - il rispetto del cronoprogramma dei lavori o dei tempi di esecuzione della commessa o del servizio;
 - il rispetto dei costi;

- l'assenza di penali, ordini di servizio o solleciti da parte del RUP o del Direttore dei Lavori/Direttore dell'esecuzione;
- la corrispondenza della prestazione alle specifiche del Capitolato;
- la corretta esecuzione dell'appalto nel rispetto della normativa in materia di sicurezza e di tutela dei lavoratori;
- ogni altro elemento atto a comprovare l'esecuzione a regola d'arte dell'appalto e il completo soddisfacimento dell'interesse pubblico sotteso alla commessa.

5. Ai contratti affidati tramite le procedure negoziate di cui all'art. 50, comma 1, *lett. c), d), e)* non si applica il principio di rotazione in caso di indagine di mercato quando la stessa viene effettuata senza porre limiti al numero di operatori economici in possesso dei requisiti richiesti da invitare alla successiva procedura negoziata (*cd. "Procedura negoziata aperta"*).

6. Se l'invito alla procedura negoziata viene rivolto a tutti gli operatori iscritti, per categoria, settore merceologico o settore di servizio uguale a quello della precedente gara, negli elenchi contenuti nelle piattaforme di e-procurement (ad es. Mepa), il criterio di rotazione non si applica se la gara viene preceduta dall'Avviso di avvio della consultazione di cui all'art. 50 comma 2-bis del Codice con cui si rende noto l'intendimento dell'Amministrazione di avviare la procedura negoziata "aperta". L'Avviso di avvio della consultazione, contenente tutti i dati necessari a individuare l'oggetto dell'affidamento (*oggetto, importo, categoria lavori, settore merceologico, settore servizi, ecc.*) deve essere pubblicato nel sito internet della Provincia - sezione Amministrazione Trasparente - Bandi e Gare, consentendo agli operatori, non ancora iscritti negli elenchi delle piattaforme suindicate, di potersi registrare e abilitare all'interno delle stesse per poter concorrere alla gara.

7. Il principio di rotazione non trova applicazione anche in caso di affidamenti effettuati in via di urgenza, purché adeguatamente motivati.

7 – Monitoraggio e controllo del rispetto del principio di rotazione

1. Il principio di rotazione si applica facendo riferimento a tutti agli affidamenti diretti e alle procedure negoziate dell'Ente.

2. Ogni RUP è responsabile del rispetto del principio di rotazione nelle procedure di affidamento di propria competenza; sarà pertanto sua cura verificare ogni volta che la rotazione venga rispettata sia negli affidamenti diretti a cui provvede direttamente, sia nelle procedure negoziate al cui espletamento provvede il Servizio Unico Appalti e Centrale di Committenza dell'Ente.

3. I Dirigenti eserciteranno vigilanza e controllo affinché sia rispettato il principio di rotazione negli affidamenti da parte dei RUP appartenenti alla propria struttura organizzativa; ulteriori forme di monitoraggio e controllo potranno essere disposte in sede di controllo interno di regolarità amministrativa, eventualmente istituendo apposito archivio informatico condiviso, che potrà essere consultato da tutti i RUP, dai Dirigenti, Responsabili di Elevata Qualificazione presso i servizi e dalla struttura operativa incaricata per i controlli interni dal Segretario Generale dell'Ente.

8 – Ambito di applicazione ed entrata in vigore

1. Il presente Regolamento si applica alle procedure di affidamento per i lavori, i servizi e le forniture, compresi i servizi di ingegneria e architettura, di valore inferiore alle soglie comunitarie indette dalla Provincia di Mantova.
2. Per quanto non previsto dal presente Regolamento si fa rinvio alla normativa di legge in materia.
3. Il presente Regolamento trova applicazione anche in considerazione di eventuali intervenute modifiche alla normativa di settore; in particolare, le soglie degli importi a base di affidamento si intendono automaticamente aggiornate in conseguenza delle variazioni dei predetti valori introdotte dal Legislatore.
4. Il presente Regolamento ferma restando la pubblicazione della delibera di approvazione, entra in vigore decorsi quindici giorni dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio online, da effettuare dopo che la relativa deliberazione è divenuta esecutiva. Successivamente, nel rispetto del principio di trasparenza, è pubblicato nella home page dell'Ente, sezione "Amministrazione Trasparente" della Provincia di Mantova